

Unità pastorale 48: una realtà in costruzione

Cari parrocchiani, domenica prossima 6 marzo, alla S. Messa delle ore 10,30 non troverete il vostro parroco, ma un altro sacerdote. Cosa è capitato? Abbiamo voluto ruotare nella celebrazione principale della domenica per sensibilizzare le nostre Parrocchie circa la realtà della nostra Unità Pastorale.

Che cosa è l'unità pastorale 48?
È l'insieme delle otto parrocchie del nostro territorio: Carignano, Piobesi, Castagnole, Osasio, Casalgrasso, Virle, Pancalieri, Lombriasco. Complessivamente comprende circa 20.000 abitanti con sette parroci impegnati nei vari paesi. Ha come responsabile un moderatore (ora don Marco Casanova, parroco di Lombriasco) che guida l'èquipe formata dai laici rappresentanti delle varie parrocchie e dai parroci.



Perché c'è l'unità pastorale?

Nel 2003 la nostra diocesi ha avviato le unità pastorali per riorganizzare la pastorale sul territorio, tenendo conto della situazione che stiamo vivendo con una progressiva riduzione delle forze impegnate, in particolare del numero dei sacerdoti. Il tentativo è quello di aiutarci a mantenere viva la presenza della Chiesa nel nostro territorio rinnovando il modo e trovando nuove soluzioni in una realtà che cambia profondamente.

A cosa serve l'unità pastorale?

Si presenta come una grande opportunità per una nuova evangelizzazione, con indubbi vantaggi per tutte le singole parrocchie. Serve a far crescere nuove energie per annunciare il Vangelo, anche e soprattutto per quegli aspetti che la singola parrocchia non riesce più a sostenere da sola.

Cerca di valorizzare la presenza e l'azione dei laici presenti nelle singole comunità parrocchiali, andando verso un futuro dove non ci saranno più parroci residenti in tutte le otto parrocchie.

E la parrocchia? La parrocchia, per ora, resta con la sua identità e non viene eliminata da nessun punto di vista, ma si inserisce concretamente nella nuova realtà dell'unità pastorale.

Cosa è stato finora? In questi anni è cresciuta la collaborazione tra i parroci, che si incontrano regolarmente ogni quindici giorni, e si è consolidato il lavoro dell'èquipe con incontri bimensili.

Unendo le forze sono state organizzate alcune attività comuni. Ad esempio la coordinazione ed il rinnovamento dei corsi di preparazione al matrimonio; poi, nel settore della formazione dei catechisti, l'avvio del corso per la catechesi biblico-simbolica; infine l'organizzazione di varie iniziative occasionali, come nel caso del pellegrinaggio all'ostensione della Sindone.

E in futuro? Il nostro Arcivescovo ha parlato dell'unità pastorale come una scelta di "non ritorno" per la nostra Chiesa, e certamente saranno necessari nuovi passi per farla crescere concretamente nella prospettiva di cambiare la sua modalità di presenza sul territorio. Il rischio è quello di continuare ad affannarci per mantenere in piedi una modalità di presenza non più realistica, andando verso un "crollo" inevitabile che ci condanni a scomparire dai nostri paesi, perdendo incidenza qualitativa e quantitativa. L'unità pastorale vorrebbe aiutarci a guardare con speranza al futuro della Chiesa nei nostri paesi, facendo delle scelte concrete per affrontare e non subire i cambiamenti inevitabili a cui stiamo andando incontro.

E noi come singoli cosa possiamo fare?

Possiamo tutti aiutare la crescita dell'unità pastorale con la nostra partecipazione, guardando con simpatia a questo tentativo, non pretendendo dalle nostre parrocchie servizi e modalità di presenza non più garantibili.

Alcuni di voi hanno già avuto occasione di essere coinvolti in qualche modo nella vita dell'unità pastorale, molti non la conoscono o ne hanno solo vagamente sentito parlare.

Questa giornata vuole aiutarci a "rompere il ghiaccio" perché l'unità pastorale diventi sempre più il nostro modo di essere testimoni del Vangelo nel nostro territorio aiutandoci a crescere nella fede.

Grazie a tutti per la collaborazione che vorrete dare alla crescita di questa realtà ecclesiale che siamo invitati a sentire sempre più nostra.

I parroci delle otto Parrocchie dell'Unità Pastorale 48:

*don Elio, don Eugenio, don Gabriele,
don Luciano, don Marco, don Mario, don Tonino.*